



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO
DEI CRIMINI INFORMATICI
SUI SISTEMI INFORMATIVI "CRITICI"
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato “Compartimento”), con sede in Trieste - Piazza Vittorio Veneto 1, rappresentato dal Dirigente, Dott.ssa Manuela De Giorgi, in qualità di responsabile del coordinamento e controllo delle attività e servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, nel proprio ambito territoriale,

e

L’Università degli Studi di Trieste (di seguito denominata “Università di Trieste”), con sede legale– Trieste, Piazzale Europa, 1, C.F. e P.I. n. 80013890324, rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Roberto Di Lenarda che interviene non in proprio, ma in qualità di rappresentante legale;

d’ora innanzi, congiuntamente, le “Parti”.

PREMESSO

- che la legge 13 luglio 1997, n. 249, ha istituito l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dettando norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo;
- che, in relazione all’art. 1, commi 13 e 15 della citata legge, con decreto del Ministro dell’Interno, adottato di concerto con il Ministro delle Comunicazioni e con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in data 19 gennaio 1999, è stato individuato il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza quale organo centrale del Ministero dell’Interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni;
- che l’articolo 39 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante: “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” prevede che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell’ambito delle direttive impartite dal Ministro dell’Interno per il potenziamento dell’attività di prevenzione, può stipulare convenzioni con soggetti, pubblici e privati, dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica;
- che il decreto legge 27 luglio 2005 n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005 n. 155, recante “*Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale*”, ed in Particolare l’art. 7 bis, comma 1, dispone che con decreto del



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Ministro dell'Interno siano individuate le infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, alla cui protezione informatica provvede l'organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione, operando mediante collegamenti telematici definiti con apposite convenzioni con i responsabili delle strutture interessate;

- che il D.P.C.M. del 17 febbraio 2017, recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale, definisce all'art.1 l'architettura istituzionale deputata alla tutela della sicurezza nazionale relativamente alle infrastrutture critiche materiali e immateriali;
- che il D.P.C.M. del 27 gennaio 2014 ha adottato il “Quadro Strategico Nazionale per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico” e con DPCM 31/03/2017 è stato ridefinito il “Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica”;
- che con il D.Lgs. 18 maggio 2018 n. 51, recante “Attuazione della Direttiva UE 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016” sono state ridefinite le regole riguardanti il trattamento dei dati personali effettuato per “finalità di polizia”, ovvero direttamente collegate all'attività di prevenzione e repressione dei reati e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- che con il Decreto 19 settembre 2017, n. 215 del Ministero dell'Interno, di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze, è stato adottato il “Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché le modalità attuative ai fini della loro concessione in uso temporaneo a terzi”;
- che la Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 “sui comparti delle Specialità e sulla razionalizzazione dei Presidi di Polizia” ha ribadito al punto 1.4 la competenza della Polizia Postale e delle Comunicazioni in materia di protezione delle infrastrutture critiche nonché di sicurezza e regolarità dei servizi di telecomunicazione;
- che nell'ambito della direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2020, il Ministro dell'Interno ha previsto, tra gli obiettivi operativi, l'ampliamento della sfera di tutela del CNAIPIC per le infrastrutture critiche informatizzate e per le infrastrutture sensibili presenti sul territorio – Piccole e Medie Imprese (PMI) e Pubblica Amministrazione Locale (PAL) - da realizzarsi tramite l'incremento del numero di accordi bilaterali tra l'Amministrazione e gli enti gestori di sistemi e servizi informatici strategici e la



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

prosecuzione delle attività necessarie all'istituzione nei Compartimenti della Polizia Postale dei Nuclei Operativi Sicurezza Cibernetica (NOSC);

- che con il D.Lgs. 18 maggio 2018 n. 65 è stata recepita la Direttiva(UE) 2016/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante “*misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione*” (c.d. Direttiva NIS), che individua quale Autorità di contrasto il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni in qualità di organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione, di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n.155, così come individuato dal Decreto Interministeriale del 10 gennaio 1999;
- che il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Friuli Venezia Giulia provvede, come organo periferico del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ad assicurare i Servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione dei reati commessi avvalendosi delle specifiche potenzialità tecniche dei servizi o mezzi di comunicazione, anche ad alta tecnologia, ovvero alterando il normale funzionamento degli stessi;
- che i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali dell'Università di Trieste sono da considerare infrastrutture sensibili di interesse pubblico. Risulta, pertanto, necessario prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, con finalità di:
 - a) interruzione dei servizi di pubblica utilità;
 - b) indebita sottrazione di informazioni;
 - c) porre in essere qualsiasi ulteriore attività illecita;
- che a conclusione di specifici incontri tecnici tra i rappresentanti del Compartimento e dell'Università di Trieste sarà elaborato un modello operativo di collaborazione per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi ed i servizi informatici “critici”. Nello stesso per l'attuazione e la gestione delle attività di cui al successivo art. 1, le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione;
- In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà l'altra non appena possibile con comunicazione scritta;



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

- che la cooperazione tra il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Friuli Venezia Giulia e l'Università di Trieste, volta alla prevenzione e alla repressione dei crimini informatici, ispirata al principio di sicurezza partecipata, nell'intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuisce al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni.

**TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Articolo 1

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Protocollo.
2. Le Parti si impegnano a sviluppare un piano di collaborazione volto:
 - a) alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche dell'Università di Trieste con le finalità meglio in premessa specificate;
 - b) alla segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di telecomunicazione;
 - c) all'identificazione dell'origine degli attacchi che abbiano come destinazione le infrastrutture tecnologiche gestite dall'Università di Trieste o che traggano origine dalle medesime;
 - d) alla realizzazione e alla gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza;
 - e) alla diffusione della cultura della sicurezza informatica.
3. Le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1 verranno assicurate dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia e dall'Università di Trieste.

Articolo 2

1. Le Parti potranno sviluppare attività formativa congiunta sui sistemi e sulle tecnologie informatiche utilizzate, nonché sulle procedure di intervento atte a prevenire e contrastare gli accessi illeciti o i tentativi di accesso illecito ai danni di tali sistemi e tecnologie nonché i fenomeni delittuosi di cui all'art. 1.



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Articolo 3

1. Le Parti cooperano al fine di realizzare tecnologie necessarie per rendere operativo il presente Protocollo d'Intesa, il cui oggetto primario è rappresentato dalla collaborazione da parte della Polizia Postale e delle Comunicazioni, anche attraverso l'interscambio di dati, finalizzata ad incrementare i livelli di prevenzione e contrasto dei crimini informatici ai danni dei sistemi gestiti dall'Università degli Studi di Trieste, precisando che gli eventuali oneri, comunque concordati preventivamente, relativi all'attuazione della stessa, sono a carico dell'Università di Trieste, in coerenza con l'art. 39, commi 1 e 2, della L. 16 gennaio 2003, n. 3.
2. Nessun onere economico specifico deriva dal presente accordo per l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Articolo 4

1. Le parti si impegnano a sviluppare iniziative congiunte, concordate preventivamente, volte a valorizzare il reciproco rapporto di collaborazione, anche tramite l'utilizzo delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato, nel rispetto del decreto del Ministro dell'Interno 19 settembre 2017, n. 215. Analogamente la Polizia di Stato potrà utilizzare il logo dell'Università di Trieste per le suddette attività realizzate nell'ambito del presente Protocollo a condizione di reciprocità.

Articolo 5

1. Il presente Protocollo d'Intesa, che entra in vigore dalla data della sottoscrizione, ha durata di anni tre, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, a scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della scadenza.

Articolo 6

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa viene esaminata bonariamente dalle Parti.



**POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE
E DELLE COMUNICAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

2. Le Parti potranno recedere dal presente accordo senza onere alcuno, previo preavviso scritto. Il recesso dev'essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).
3. A tutti gli effetti di legge, l'Università di Trieste dichiara di eleggere domicilio in Trieste, Piazzale Europa 1; il Compartimento dichiara di eleggere domicilio in Trieste, Piazza Vittorio Veneto 1.

Articolo 7

1. Le Parti si impegnano a trattare ed a custodire i dati e le informazioni personali acquisite nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Ciascuna Parte si impegna a mantenere riservati ed a non utilizzare i risultati delle attività svolte in comune senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte.
3. L'obbligo di riservatezza di cui al comma che precede permarrà anche successivamente all'estinzione del presente Protocollo d'Intesa.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Trieste, data delle firme digitali

**IL DIRIGENTE
DEL COMPARTIMENTO POLIZIA
POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA
*Dott.ssa Manuela De Giorgi***

**IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRIESTE
*Prof. Roberto Di Lenarda***

**VISTO
IL QUESTORE
*Dott.ssa Irene Tittoni***

***Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.*